

PIANO FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Ornella Campo
Dirigente Tecnico USR Sicilia

Palermo 22 novembre 2023

FONTI

- ❖ **Art. 1, c. 115-120, Legge n. 107 del 2015** - *Percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo;*
- ❖ **Art. 437-440, Decreto Legislativo n. 297 del 1994**, richiamati dall'art. 1, c. 120 della Legge 107/2015, *in quanto compatibili con i c. 115-119 - Nomine in ruolo*
- ❖ **Decreto Ministeriale n. 850 del 2015** - *Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'art. 1, c. 118, della legge n. 107 del 2015.*
- ❖ **Art. 2, c. 1, Decreto Legislativo n. 59 del 2017**, come modificato dall'art. 44, c.1, del Decreto Legge n. 36/2022 che ha introdotto il test finale di valutazione;
- ❖ **Art. 5, c. 5 - 12, Decreto Legge n. 44 del 2023**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 74/2023 - *Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*
- ❖ **Art. 59, c. 9-bis, Decreto Legge n.73 del 2021 e art. 18, Decreto Ministeriale n. 108 del 2022 ;**
- ❖ **Decreto Ministeriale n. 226 del 2022** - *Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo...*, con il quale è stato disciplinato il nuovo percorso di formazione e periodo annuale di prova del personale docente ed educativo;
- ❖ **Nota Ministeriale n. 65741 del 7 novembre 2023** - *Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2023-2024*, contenente alcune importanti precisazioni sul periodo di formazione e prova.
- ❖ **Nota MIM prot. n. 47428 del 13 novembre 2023** - *Attività formative per l'a.s. 2023-2024. Assegnazione delle risorse finanziarie, progettazione delle iniziative formative e rendicontazione delle attività*

ELEMENTI DI CONTINUITÀ CON IL D.M. 850 DEL 2015

Impianto del percorso formativo strutturato in 4 fasi e durata

Il ruolo del tutor

Attività da svolgere nell'ambiente on line della Piattaforma INDIRE

Flessibilità metodologica nell'organizzazione dei laboratori formati

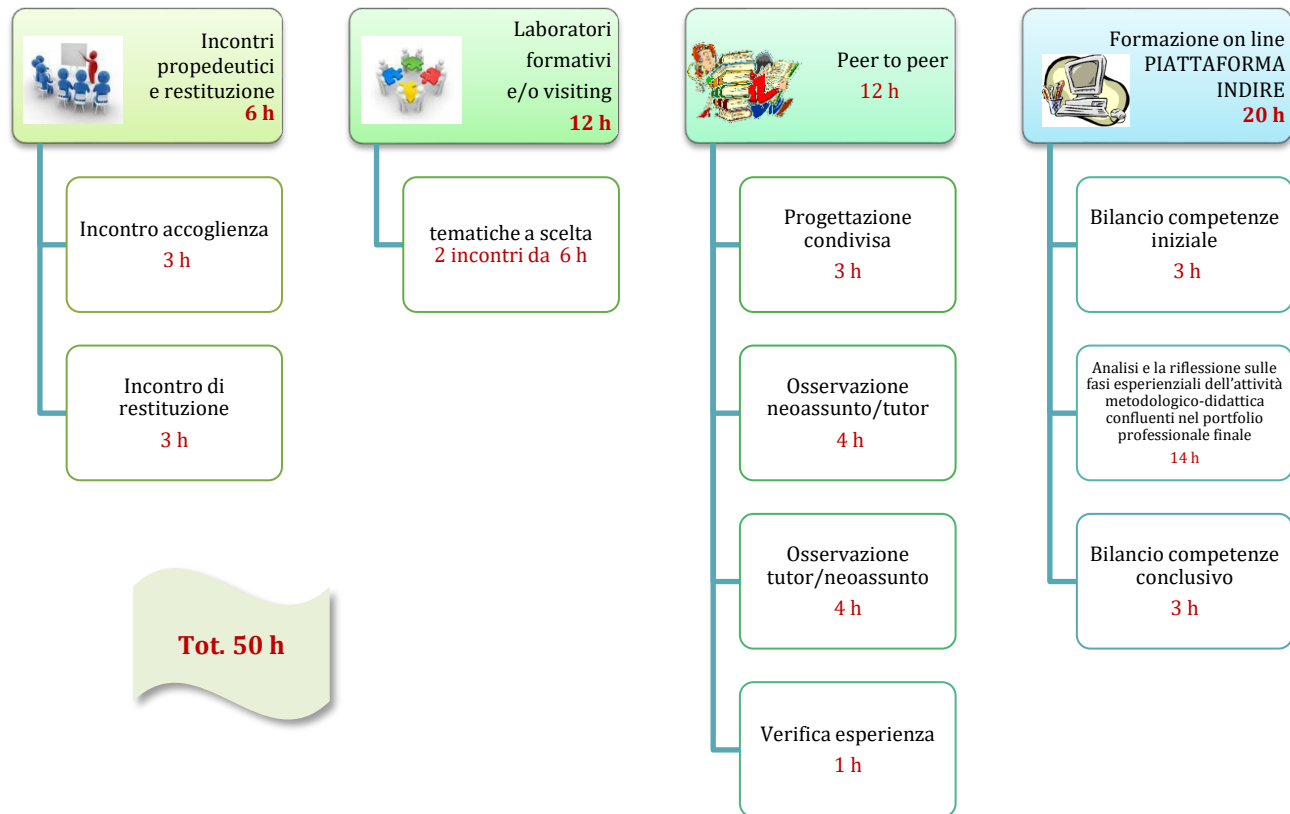
Obbligatorietà delle attività, da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'art. 1, c. 124, della Legge 107/2015

MODELLO DI FORMAZIONE PER L'A.S. 2023/2024

Decreto Ministero dell'Istruzione n. 226 del 16 agosto 2022. Disciplina:

- percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo
- modalità di svolgimento del test finale
- procedure
- criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova

SI CONFERMA IN SINTESI L'ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO



INCONTRI INIZIALI



È opportuno che gli incontri iniziali di carattere informativo e di stimolo culturale per i docenti neoassunti siano **calendarizzati** in ogni ambito territoriale, anche prevedendo incontri specifici per gruppi differenziati

In tali contesti saranno fornite **indicazioni** sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività

Le informazioni dovranno aiutare i docenti ad **inserirsi** pienamente nelle dinamiche della vita professionale anche con indicazioni di carattere operativo e funzionale

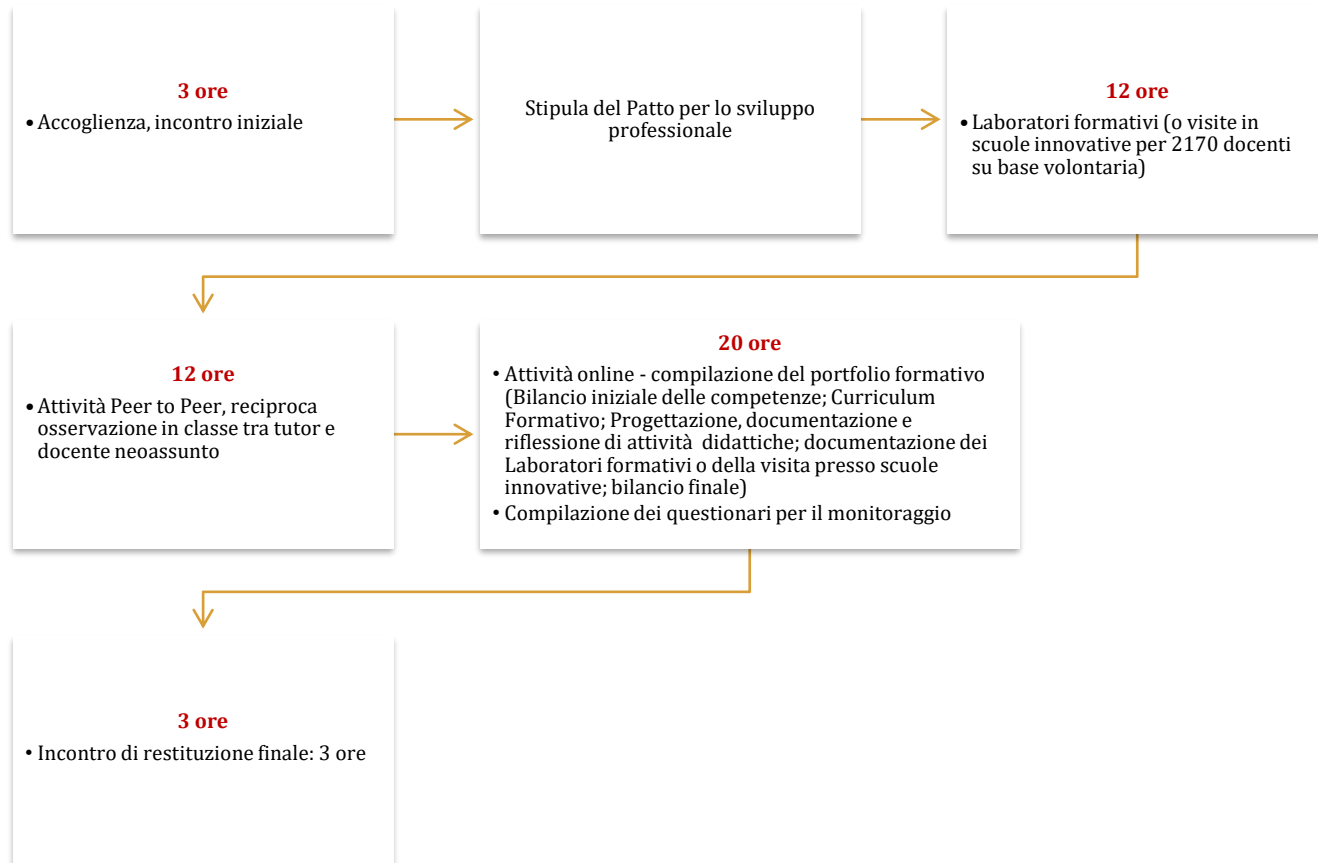
INCONTRI FINALI



Si suggerisce di organizzare **riunioni** di carattere professionale privilegiando il coinvolgimento, e la testimonianza, dei diretti protagonisti degli eventi formativi (ad es. docenti partecipanti al *visiting* o a laboratori particolarmente motivanti, *tutor*, dirigenti scolastici), nonché l'eventuale partecipazione di **esperti** per lo sviluppo professionale.

Potranno comunque essere adottate formule organizzative **flessibili**, in presenza, al fine di evitare generiche e improduttive assemblee plenarie

IL PERCORSO - NOTA 65741 DEL 7 NOVEMBRE 2023



ELEMENTI INNOVATIVI

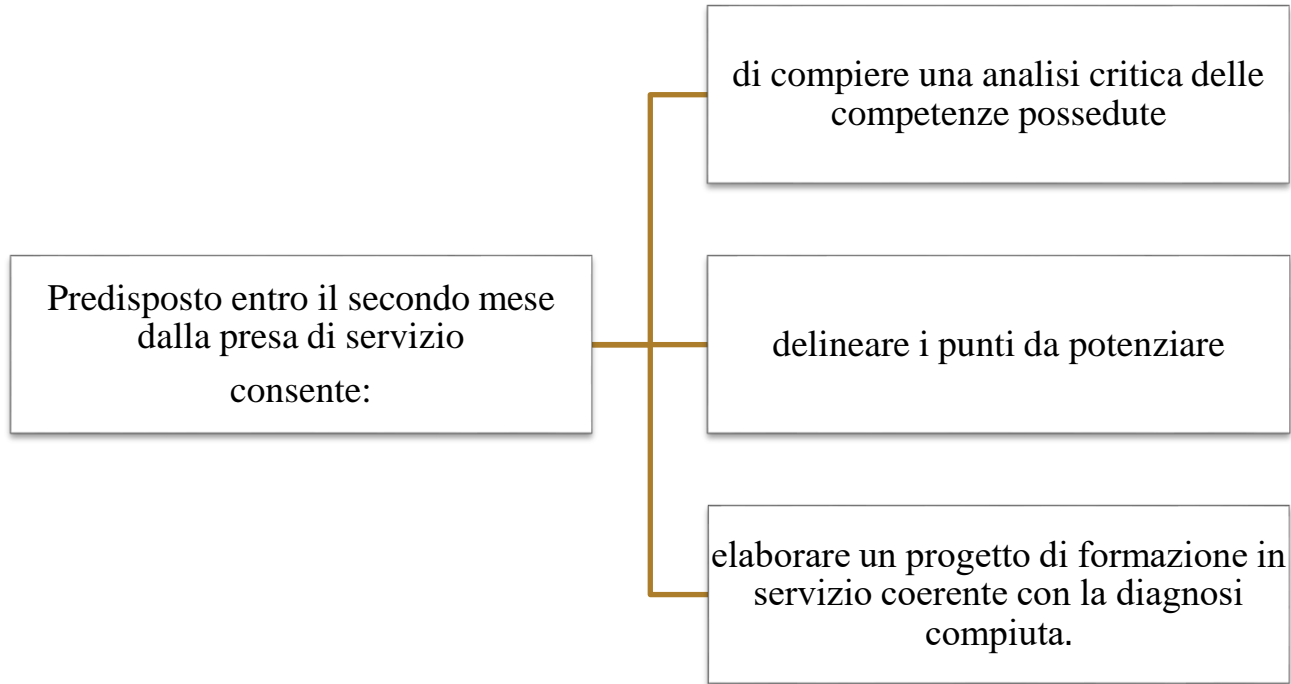
La stretta **connessione** intercorrente tra il patto per lo sviluppo professionale e i laboratori formativi

La **personalizzazione** del percorso formativo, al fine di consentire a ciascun docente in periodo di prova di avvalersi pienamente di tutta l'offerta formativa in modo coerente e concretamente impattante sul proprio sviluppo professionale

La figura del **tutor** accogliente assume particolare rilievo: assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti

Il ruolo significativo e l'impegno attivo del **Dirigente scolastico** nel proporre le attività formative ai docenti in periodo di formazione e prova, con particolare riferimento alla stipula del Patto formativo di sviluppo professionale

IL BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE



SCHEMA DI BILANCIO DELLE COMPETENZE

I. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- Organizzazione delle situazioni di apprendimento
- Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo
- Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

II. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- Lavorare in gruppo tra insegnanti
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare e coinvolgere i genitori

III. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
- Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative
- Curare la propria formazione continua

IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

DM 226/2022, ART.5, COMMA 3

- *Il **Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova**, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole*

IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Si raccomanda che il patto sia incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente e concordando **un percorso formativo che colmi le lacune e potenzi le competenze possedute** per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso.

**SUL SITO USR SI POTRA' SCARICARE IL MODELLO PROPOSTO
DALL'USR SICILIA**

I NUOVI STANDARD PROFESSIONALI

Art. 4 DM 226/2022

Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, **informatiche, linguistiche, pedagogico** – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;

Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;

Possesso ed esercizio delle **competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;**

Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;

Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

LABORATORI FORMATIVI

Art. 8

DM 226/2022

La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor- formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione

Le attività si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore.

Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli.

TEMATICHE PRIORITARIE

Attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);

Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,

Tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;

Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;

Inclusione sociale e dinamiche interculturali;

Bisogni educativi speciali;

Innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento

Buone pratiche di didattiche disciplinari;

Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;

Percorsi per competenze relazionali e trasversali;

Contrasto alla dispersione scolastica;

Insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;

Valutazione didattica degli apprendimenti;

Valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); educazione alla sostenibilità;

VISITE A SCUOLE INNOVATIVE

A domanda degli interessati e per un massimo di n. 4.313 docenti (Allegato 1- Tabella) saranno programmate, a cura degli Uffici Scolastici Regionali, visite in presenza di docenti neoassunti, singolarmente o organizzati in piccoli gruppi, presso le scuole di accoglienza che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica.

Le visite, per il loro **carattere esperienziale** di immersione nel quotidiano, dovranno essere capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento e sono finalizzate a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.

Questa attività della durata massima di **due giornate** di full immersion nelle scuole accoglienti per un massimo **di 6 ore** per ognuna delle due giornate è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi.

ORGANIZZAZIONE DEL VISITING

Compilazione, a cura dell'USR Sicilia, dell'**elenco delle scuole disponibili**; potranno fare riferimento a Istituti scolastici con progetti innovativi riconosciuti (in via di pubblicazione)

È finalizzato a far conoscere ai docenti in periodo di formazione e prova i contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche, di innovazioni tecnologiche, di efficace contrasto alla dispersione scolastica

Risulta determinante la collaborazione della scuola prescelta nel mettere a disposizione, durante la visita, **figure professionali** in grado di garantire un'accoglienza e un supporto qualificati

Si rappresenta che dovranno essere preventivamente resi pubblici, da parte degli USR di competenza, i criteri adottati ai fini dell'individuazione dei docenti neoassunti partecipanti al *visiting*.

Ambito Territoriale Scuola Polo	docenti in APF	Docenti da individuare
AG01	50	5
AG02	119	15
AG03	99	8
CL04	72	5
CL05	91	6
CT06	57	4
CT07	126	13
CT08	159	11
CT09	114	8
CT10	74	4
EN11	59	5
EN12	58	6
ME13	130	11
ME14	55	2
ME15	62	4
ME16	69	5
PA17	130	13
PA18	81	7
PA19	140	13
PA20	115	10
PA21	160	15
PA22	77	5
RG23	119	13
RG24	38	2
SR25	114	11
SR26	88	6
TP27	199	18
TP28	110	9
Totale complessivo	2765	234

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI AL VISITING

Saranno considerati **criteri prioritari** per la selezione:

- Prestare servizio in scuole assegnatarie dei fondi di cui al PNRR Intervento 1.4 Riduzione dei divari territoriale
- Prestare servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica
- Non avere maturato esperienze professionali nel campo;
- Aver privilegiato nel bilancio delle competenze aree tematiche coerenti con il progetto innovativo proposto dalla scuola
- Prestare servizio nello stesso ordine di scuola della scuola proponente il visiting
- Non prestare servizio nella scuola accogliente richiesta

MATERIALI VISITING USR SICILIA

Linee guida

Modello di
convenzione

Modello di
report finale

Richiesta di
partecipazione

I materiali saranno resi disponibili sul **sito dell'USR Sicilia** nell'apposita sezione dedicata alla **FORMAZIONE NEOASSUNTI 2023/2024**

FORMAZIONE ON LINE SU PIATTAFORMA INDIRE

L'apertura dell'ambiente *on line*, predisposto da INDIRE, sarà attiva **da novembre 2023**, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti.

Le attività *on line*, della durata di 20 ore complessive, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente all'agire complessivo.

La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

CHI DEVE SVOLGERE L'ANNO DI PROVA

I docenti: al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito;

per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;

che in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa,devono ripetere il periodo di formazione e prova;

per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;

vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.lgs.n.59/2019, che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato;

I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5,commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque tenuto ad acquisire i 5 CFU di cui all'articolo 18 del Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 108.

NON DEVONO EFFETTUARE L'ANNO DI PROVA

I docenti:

che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo sia su posto comune che di sostegno;

che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;

già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova ovvero il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo ordine o grado;

che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;

che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola. Sono ricompresi nella categoria in esame coloro che hanno concluso positivamente l'anno di formazione ed il periodo di prova a seguito di selezione di nomina finalizzata all'immissione in ruolo e siano successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del medesimo grado di scuola sulla base di una diversa procedura selettiva.

SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMENTO DELL'ANNO DI PROVA (ART. 3 COMMA 1)

Svolgimento di **almeno 180 giorni** di servizio effettivamente prestato nel corso dell'anno scolastico, di cui **almeno 120** per le attività didattiche.

- **Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio**, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.
- **Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.**

SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMENTO DELL'ANNO DI PROVA (ART. 3 COMMA 1)

Docenti in part time

- Fermo restando l'obbligo dello svolgimento di tutte le attività formative previste dal D.M. n. 226/2022, i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica necessari al superamento dell'anno di prova sono proporzionalmente ridotti.
- Così ad esempio, un docente in part-time, che svolge 9 ore settimanali (su 18), deve cumulare 90 giorni di servizio e 60 di attività didattiche

«NUOVE» MODALITÀ VALUTATIVE.

ART. 13 DM 226/2022

Compilazione **dell'allegato A**, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. **Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione.**

Superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso **il colloquio**, nell'ambito del quale è svolto il **test finale**

AL TERMINE DEL PERCORSO: COSA SI VALUTA?

ART. 4 DM 226/2022

- la capacità collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali;
- l'abilità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali;
- la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

IL COLLOQUIO

art. 13 c. 3 DM 226/2022

- *“Consiste nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell’istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all’acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”.*
- Il colloquio, che il docente sostiene innanzi al Comitato di valutazione, **prende avvio** dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel **portfolio professionale e nelle schede di cui all’Allegato A**, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato

IL TEST FINALE

Nella sua formulazione, il test verterà sulle **risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.**

Il test finale, elemento di novità rispetto alle scorse procedure di valutazione dei percorsi formativi dei periodi di prova in servizio, **concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.**

IL TEST FINALE

Non deve essere considerato una prova ulteriore né inteso nella modalità ricorrente di intendere il test (a risposta chiusa, aperta, multipla, ecc...)

Non è una prova in più

Il test si formula sulla documentazione prodotta e presentata al Comitato entro i cinque giorni precedenti alla convocazione

Non è un ulteriore esame in forma chiusa, bensì si esplica all'interno del colloquio

E' la risultanza dell'istruttoria che si effettua nel corso del colloquio

Le linee guida dell'allegato A possono essere seguite ma anche integrate, non sono vincolanti ma rappresentano una riflessione guidata all'osservazione

IL DOCENTE TUTOR: REQUISITI

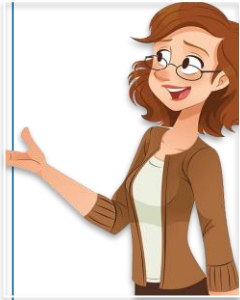


Segue **al massimo tre docenti** in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla **medesima classe di concorso** dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

All'attività del tutor è riconosciuto un **compenso** economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; è riconosciuta, altresì, specifica **attestazione** dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.

IL DOCENTE TUTOR: COMPITI



- Accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale;
- Favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe;
- Collabora nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.
- Collabora alla redazione del bilancio iniziale delle competenze;
- Sentito dal dirigente scolastico in ordine alla redazione del patto di sviluppo professionale;
- Svolge l'attività di osservazione in classe mediante progettazione preventiva e successivo confronto e rielaborazione con il docente in prova;
- Funge da supervisore per la redazione del bilancio finale delle competenze;
- Fornisce la documentazione contenuta nell'istruttoria svolta al comitato di valutazione.

AZIONI PREVISTE PER IL TUTOR E ATTORI COINVOLTI

Azione	Tutor	Neoassunto	Ds
<i>Attività formativa, incontri iniziali e restituzione finale</i>		X	
<i>Bilancio di competenze</i>	X	X	X
<i>Patto di sviluppo professionale</i>	X	X	X
<i>Peer to peer e osservazione in classe</i>	X	X	X
<i>Mentoring</i>	X		
<i>Consegna istruttoria del tutor</i>	X		
<i>Presentazione del docente al Comitato di valutazione</i>	X	X	X

L'ISTRUTTORIA PER IL COMITATO DI VALUTAZIONE

In questo quadro complessivo, la **figura del tutor** accogliente assume particolare rilievo:

assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento.

Il docente tutor **presenta al Comitato di valutazione** le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.

IL PORTFOLIO PROFESSIONALE

Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:

- uno spazio per la descrizione del proprio **curriculum** professionale;
- l'elaborazione di un **bilancio di competenze, all'inizio** del percorso formativo;
- la **documentazione di fasi significative** della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte e delle azioni di verifica intraprese;
- la realizzazione di un **bilancio conclusivo** e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

FORMULAZIONE DEL PARERE



Al termine del colloquio il Comitato si riunisce per l'espressione del parere


Il parere è formulato in base:

- alla valutazione del colloquio;
- alle risultanze emergenti dall'istruttoria presentata dal tutor in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto;
- alla relazione presentata dal dirigente scolastico, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere;
- agli esiti del test di verifica.



Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento del test comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO



Il **dirigente scolastico** procede alla valutazione del docente in base all'istruttoria compiuta e al parere del Comitato di valutazione.

In caso di superamento del test finale e di valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il dirigente scolastico **emette provvedimento motivato di conferma** in ruolo.

In caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa il dirigente scolastico emette **provvedimento motivato di ripetizione** del periodo di formazione e di prova contenente gli elementi di criticità emersi e le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

Nel corso del secondo percorso di formazione e di periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**